



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

VALERIO MARRONI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
ctva@pec.minambiente.it

Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Terna Rete Italia

aot.firenze@pec.terna.it

Autorità di bacino del Po del Distretto Padano

protocollo@postacert.adbpo.it

Città Metropolitana di Bologna

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Monghidoro

comune.monghidoro@cert.provincia.bo.it

Comune di San Benedetto Val di Sambro

comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it

Comune di Ozzano dell'Emilia

comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

Comune di Pianoro

comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

Comune di Monterenzio

comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it

Comune di Castenaso

comune.castenaso@cert.provincia.bo.it

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di San Lazzaro

comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Emilia Orientale - Parco dei Gessi Bolognesi e
Calanchi dell'Abbadessa**

enteparchibo@cert.provincia.bo.it

ARPAE Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

Ausl di Bologna

dsp@pec.ausl.bologna.it

**Ministero dei Beni delle Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Bologna
per le Province di Modena, Ferrara e Reggio
Emilia**

mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA delle modifiche all'elettrodotto KV380 Colunga Calenzano in ottemperanza delle prescrizioni A16 A17 del Dec VIA 275/2014 (art. 19, D.lgs 152/06). Trasmissione delibera

In allegato si trasmette copia della delibera di Giunta Regionale N. 178/2019 del 4 febbraio 2019, contenente il parere in merito alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Dott. Valerio Marroni
(lettera firmata digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 178 del 04/02/2019

Seduta Num. 5

Questo lunedì 04 **del mese di** febbraio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/189 del 31/01/2019

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA
DELLE MODIFICHE ALL'ELETTRODOTTO KV380 COLUNGA CALENZANO IN
OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI A16 A17 DEL DEC VIA 275/2014
(ART. 19, D.LGS 152/06)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Valerio Marroni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- 1.1 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto di "modifiche dell'Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano, in ottemperanza alle prescrizioni nn. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014", con nota acquisita al prot. regionale n. 757848 del 21/12/2018;
- 1.2 nella medesima comunicazione si richiede, alla Commissione tecnica VIA VAS, di *"esprimere in un unico parere l'esito delle istruttorie di Assoggettabilità a VIA e di Verifica di Ottemperanza"*;
- 1.3 il Dec.VIA n. 275/2014 ha determinato la compatibilità del progetto subordinata al rispetto di alcune prescrizioni tra le quali:
- 1.4 con nota PG n. 763050 del 27/12/2018 la Regione Emilia - Romagna ha evidenziato il concorrente interesse regionale ed ha, inoltre, evidenziato che *"nonostante gli innumerevoli solleciti, non risulta formalizzata, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la nomina del rappresentante designato dalla Regione Emilia Romagna a partecipare alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; ciò comporta un vizio procedurale poiché si impedisce alla Regione Emilia - Romagna di partecipare ai lavori della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, come previsto dall'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 152/2006"*;
- 1.5 lo Studio Preliminare Ambientale e relativi elaborati progettuali del progetto di "modifiche dell'Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano, in ottemperanza alle prescrizioni n. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014" sono stati pubblicati sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 1.6 dalla data del 21/12/2018 decorrono i 45 giorni entro i quali è possibile presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs 152/06;
- 1.7 la Regione Emilia - Romagna ha convocato un incontro con i soggetti potenzialmente interessati dalle modifiche progettuali, con la presenza del proponente Terna per il giorno 25/01/2019;
- 1.8 in tale riunione il proponente Terna ha illustrato puntualmente le modifiche che si sono rese necessarie, a seguito dell'approfondimento progettuale del tracciato,

in particolare a causa delle frane esistenti nel territorio attraversato;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 la prescrizione A16, prevede che *"In relazione alla realizzazione di nuovi sostegni, alla demolizione di quelli esistenti, alla realizzazione dei cavi interrati, ubicati nelle aree perimetrate dal PAI il proponente dovrà predisporre tutti gli studi necessari e previsti dalla normativa PAI di riferimento, al fine di acquisire i pareri delle competenti Autorità di Bacino. In particolare, per le aree PF4 e PF3 del PAI interessate dai sostegni e dalla cantierizzazione viabilità ed aree di realizzazione dei tralicci, dovrà essere dimostrato, sulla base della documentazione progettuale prevista dalle normative vigenti, il superamento di condizioni di instabilità sia ante-operam che post-operam. Dovranno essere inoltre adottati adeguati interventi tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale, facendo ricorso anche a ingegneria naturalistica. Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATT ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i."*;
- 2.2 la prescrizione A17, prevede che *"In relazione alla frana di Cà Mingone, nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro segnalata nel parere della regione Emilia Romagna (D.G.R. 992/2013), dovrà essere verificato, sulla base degli esiti delle indagini e delle analisi sullo stato di fatto della frana, l'attuale proposta progettuale di posizionamento dei sostegni (sostegni n.114-117). Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare varianti sostanziali queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM ai sensi dell'art 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."*;
- 2.3 **per quanto riguarda la verifica di ottemperanza** nel Dec.VIA n. 275/2014 sono individuati come enti vigilanti per l'ottemperanza delle prescrizioni n. A16 e A17 l'"*Autorità di Bacino Arno e l'Autorità di Bacino Reno per i territori di competenza*"; si segnala che, in seguito all'entra in vigore del D.M. 25 ottobre 2016, le competenze della soppressa Autorità di bacino interregionale del fiume Reno sono trasferite alla Autorità di bacino del Po del Distretto Padano;
- 2.4 **per quanto riguarda procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.** nello Studio Preliminare Ambientale sono indicate le motivazioni degli spostamenti, in base alle analisi effettuate, di seguito

sintetizzate;

2.4.1 le modifiche dell'elettrodotto 380kV riguardano:

SOSTEGNI DA N. 39 A N. 43 - riposizionato i sostegni in aree più stabili sotto il profilo geologico, in particolare:

- il sostegno 40 aveva una posizione prossima ad un'area in frana, che avrebbe potuto comportare interessamento del sostegno a seguito della riattivazione del movimento gravitativo;
- il sostegno 42 a parità di condizione di stabilità è stato avvicinato ad una campestre esistente ed il 43 è stato ulteriormente allontanato dall'area a dissesto;

SOSTEGNI DA N.72 A N.75 - riposizionato i sostegni in aree più stabili sotto il profilo geologico, ciò ha comportato un maggior interessamento delle aree di pertinenza fluviale, in particolare:

- per il sostegno 72 è stata anche ridotta l'interferenza con il boschetto, spostandolo ai margini dello stesso;
- il 73 è stato allontanato dalla zona calanchiva attiva, posizionandolo in un'area stabilizzata;
- il 75 è stato portato a ridosso del sito di Stazione;
- il riposizionamento dei sostegni sopra descritti ha comportato l'eliminazione del sostegno 74;

SOSTEGNI N.78-79 - il 78 era localizzato su un'area classificata come deposito di frana per colamento, dalla quale attualmente risulta esterno; la nuova posizione del 79 è strettamente legata al precedente spostamento;

SOSTEGNI DA N.88 A N.95 - la posizione di questi sostegni risultava essere interna ad un'area franosa di notevole estensione; il 90 è stato rilocalizzato esternamente al corpo di frana, come anche il 92; mentre per il 91 si è cercata una posizione il più possibile marginale allo stesso deposito di frana, attualmente classificato come quiescente; a chiudere tale ambito è il n. 95, è stato fatto avanzare in asse linea, al fine di allontanarlo dal margine di un'area in frana ed evitare un eventuale interessamento diretto del sostegno a seguito del riattivarsi e dell'evoluzione del fenomeno gravitativo;

SOSTEGNI DA N.108 A N.124

Tratto 108-113 - il sostegno 108 è stato allontanato dal corpo di una frana classificata come quiescente, mentre il 109 è stato arretrato e localizzato in un'area di sicurezza

rispetto all'orlo di scarpata di frana; per quanto riguarda i sostegni 112 e 113 sono stati riposizionati in aree prive di evidenze di dissesto; s seguito di tali spostamenti si sono rivelate necessarie delle modifiche progettuali sui sostegni 110 e 111.

Tratto 114-117 - in questo tratto di elettrodotto la frana di Cà Mingone interessata risulta essere molto estesa e ben evidente in sito, il progetto prevede di ottimizzare la posizione dei sostegni prevedendo una localizzazione in aree meno interessate dalla superficie della frana;

Tratto 118-124 - è stato necessario riposizionare i sostegni del tratto dal 118 al 124, al fine di renderlo compatibile con lo spostamento dei precedenti sostegni;

2.4.2 le modifiche dell'elettrodotto 132kV riguardano:

SOSTEGNI DA 2G A 4G - per i sostegni 3G e 4G valgono le medesime considerazioni dei sostegni 78 e 79 del nuovo elettrodotto 380 kV, poiché in affiancamento agli stessi; il sostegno 2G è stato arretrato in asse linea per allontanarlo dalle zone in cui erano evidenti forme erosive superficiali;

SOSTEGNI DA 13G A 20G - per i sostegni 15G, 16G, 17G e 20G valgono le medesime considerazioni dei sostegni 90, 91, 92 e 95 del nuovo elettrodotto 380 kV, poiché in affiancamento agli stessi; mentre le rilocalizzazioni del 13G, 14G, 18G e 19G risultano inevitabilmente legate ai precedenti spostamenti (esattamente come per i sostegni 88, 89, 93 e 94).

3 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA GENERALE CHE:

- 3.1 le modifiche oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità, derivanti dall'ottemperanza delle prescrizioni n. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014" sono dettate dalla necessità di ottimizzare il tracciato, sia dell'elettrodotto 380kV Colunga Calenzano che dell'elettrodotto 132kV "Querceto-Firenzuola" per la parte in cui si affianca al 380kV, per quanto riguarda la riduzione dell'interessamento dei sostegni ad aree di frana o di dissesto idrogeologico;
- 3.2 le modifiche proposte risultano adeguate alle prescrizioni n. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014, poiché conseguono una significativa riduzione dell'interessamento dei sostegni dei corpi di frana e di aree di dissesto idrogeologico;
- 3.3 non risulta che le modifiche interessino nuovi ricettori

rispetto a quanto già valutato nella precedente Valutazione d'Impatto Ambientale;

4 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGRAMMATICO CHE:

4.1 le modifiche oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità, derivanti dall'ottemperanza delle prescrizioni n. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014" risultano compatibili con le norme della pianificazione vigente, non andando ad interessare aree nelle quali siano previsti vincoli ostativi alla realizzazione di elettrodotti;

5 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO CHE:

5.1 le modifiche di tracciato proposte conseguono una riduzione dell'impatto, rispetto al precedente tracciato, sulla componente relativa al dissesto idrogeologico;

5.2 non risulta che le modifiche presentate interessino nuove Aree tutelate dalla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree tutelate dalle disposizioni legislative in materia di beni culturali e del paesaggio, rispetto a quanto già valutato nella precedente Valutazione d'Impatto Ambientale;

5.3 in merito all'impatto sul paesaggio, nello studio preliminare ambientale è precisato che le altezze dei sostegni variano rispetto a quanto approvato con il DEC VIA; in particolare il sostegno 73 risulta più alto di circa 7 m, per la necessità tecnica legata all'eliminazione del sostegno 74; i sostegni 71, 75, 76, 1G presentano altezze uguali o inferiori a quelle del progetto precedente (variazioni tra 3 e 7 m), mentre risultano maggiori le altezze dei sostegni 77, 2G, 78, 3G, 79, 4G (variazione tra 2 e 12 m); variano anche le tipologie di sostegno utilizzate, per quanto riguarda i sostegni 77, 2G, 78; 3G, 79, 4G, che da sostegni tradizionali sono stati modificati in tubolari; l'aumento dell'altezza viene quindi compensato con una forma più snella delle strutture;

6 VALUTATO COMPLESSIVAMENTE CHE

6.1 le modifiche dell'Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano, che derivano dall'ottemperanza alle prescrizioni n. A16 e

A17 del Dec.VIA n. 275/2014, non interessano ambiti nei quali siano previsti vincoli ostativi alla realizzazione di elettrodotti;

- 6.2 le modifiche dei sostegni in altezza, laddove peggiorative, sono in genere compensate dall'utilizzo di una tipologia più snella (sostegni tubolari;
- 6.3 le modifiche non comportano variazioni nelle modalità realizzative, già valutate nella precedente Valutazione d'Impatto Ambientale;
- 6.4 il progetto di "modifiche dell'Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano, in ottemperanza alle prescrizioni nn. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014" non comporta potenzialmente impatti ambientali e paesaggistici significativi e negativi aggiuntivi rispetto a quanto già valutato nella precedente Valutazione d'Impatto Ambientale, pertanto si ritiene non necessario assoggettare alla ulteriore procedura di VIA il progetto in esame e si ribadisce, altresì, la validità delle prescrizioni contenute nella DGR 1735/2012, come recepite nel Dec.VIA n. 275/2014;

VISTO:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- il D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

VISTE, altresì, le delibera della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

RICHIAMATI, altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la delibera della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018/2020", ed in particolare l'allegato B "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti del D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020;

Dato atto dei pareri allegati:

Tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

d e l i b e r a

- a) **in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA** del progetto di "modifiche dell'Elettrodotto 380 kV Colunga Calenzano, in ottemperanza alle prescrizioni n. A16 e A17 del Dec.VIA n. 275/2014", di ritenere non necessario assoggettare alla ulteriore procedura di VIA il progetto, poiché non comporta potenzialmente impatti ambientali e paesaggistici significativi e negativi aggiuntivi, rispetto a quanto già valutato nella precedente Valutazione d'Impatto Ambientale;
- b) di ribadire la validità delle prescrizioni contenute nella DGR 1735/2012, come recepite nel Dec.VIA n. 275/2014;
- c) **in merito alla verifica di ottemperanza** nel Dec.VIA n. 275/2014 sono individuati come enti vigilanti per

l'ottemperanza delle prescrizioni n. A16 e A17 l'"Autorità di Bacino Arno e l'Autorità di Bacino Reno per i territori di competenza"; si segnala che, in seguito all'entra in vigore del D.M. 25 ottobre 2016, le competenze della soppressa Autorità di bacino interregionale del fiume Reno sono trasferite alla Autorità di bacino del Po del Distretto Padano;

- d) di inviare il presente parere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, al fine di concorrere alla definizione del giudizio sulla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto;
- e) di inviare il presente parere per conoscenza al proponente Terna Rete Italia; Autorità di bacino del Po del Distretto Padano, alla Città Metropolitana di Bologna e ai comuni di: Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Monterenzio, Castenaso e San Lazzaro; all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale - Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abadessa; ad ARPAE; alla Ausl di Bologna e al Ministero dei Beni delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valerio Marroni, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/189

IN FEDE

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/189

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 178 del 04/02/2019

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi